



*AntologicaMentaBottari* è il singolare titolo della mostra di Lorenzo Maria Bottari che si è inaugurata in una gremita manifestazione giorno 3 settembre a Palazzo Ziino a Palermo, e che si è chiusa il 18 settembre.

Una raccolta antologica che accoglie Opere dal 1965 al 2015 (Dipinti – Ceramiche – Mosaici – Disegni – Grafiche) dove *“c’è tanta bellezza”* esordisce nella presentazione Francesco Maria Raimondo, Direttore dell’Orto Botanico di Palermo, dove la mostra sarà trasferita dal 22 settembre al 18 ottobre con nuove opere legate al sito.

Piero Longo nel prendere la parola ha evidenziato come l’artista sia riuscito *“a trovare un suo stile straordinario, un suo linguaggio divertente, leggendo le opere dei maestri del ‘900, con colori che allietano raggiungendo un equilibrio e una nuova visione delle cose.”*

*“Nel leggere il cammino dell’artista si ha la comprensione della profondità e del calore dei suoi colori che rendono immediatamente riconoscibile il suo stile e danno la dimensione della sua spiritualità, attraverso i simboli, i miti, gli omaggi personali ai grandi maestri, attraverso una vasta gamma di esperienze e di cicli che l’hanno formato con la sua componente esistenziale che è l’ironia”* è quanto ha affermato Tommaso Romano nel suo intervento. Piero Longo e Tommaso Romano hanno presentato Lorenzo Maria Bottari anche nel ricco catalogo.

*“Osservando la mostra attraverso le sue trasversalità, ha sottolineato Andrea Cusumano, assessore alla Cultura del Comune di Palermo, si vede l’evoluzione del lavoro, una completa e coerente ricerca nel suo iter con la costanza del divertimento nel senso fanciullesco, con le sue espressioni cromatiche che non rappresentano l’immagine del reale, ma rispecchiano”*.

Ha chiuso gli interventi Leoluca Orlando mettendo in risalto che *“osservando l’antologica siamo in presenza di un’espressione artistica siciliana con la loro grande confusione di colori che vivono assieme in un armonico mosaico e sfogliando il catalogo è difficile non capire che l’identità e la Patria di Renzo Bottari è la Sicilia”*. Non sarà un caso che a chiudere il catalogo sia un ritratto-istantaneo su Andrea Camilleri un altro grande che non ha mai dimenticato la sua Sicilia, pur lavorando in un’altra regione, come del resto il nostro artista che vive e opera in Lombardia.

Percorrendo l’esposizione si coglie inoltre come Lorenzo Maria Bottari abbia creduto nel suo percorso d’artista con le sue geometrie e i suoi vivaci colori, variati nel corso dei cicli storici della sua ampia e articolata attività.

Un *“pittore angelico”* l’ha definito la sua grande amica, la nota poetessa Alda Merini, ed è credibile che Lorenzo Maria Bottari abbia corrisposto con un’opera straordinaria, accesa e stupefacente *“Alda vive”*, dove la poetessa è raffigurata in uno dei suoi tipici atteggiamenti: sorge dal quadro per continuare a vivere.

*Vito Mauro*